

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine e domenica e nel resto:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 23
Semestre L. 11
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati
Un annuncio spazio 50 centesimi

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA

In terza pagina:
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti... Cost. 15
per linea.
In quarta pagina... 10
Per più inserzioni presso la convenienza
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dano e presso i principali tabaccai.

NON SI CHIUDE LA SESSIONE

CIO CHE PENSA GIOLITTI

Roma, 17 luglio

Posso assicurarvi che l'on. Giolitti non è punto disposto a chiudere la sessione. L'altro giorno, parlando in proposito, all'Hotel del Quirinale, ove era invitato a pranzo, da un rappresentante estero, assieme all'on. Bricard, disse esplicitamente che la chiusura della sessione sarebbe stata dannosa per la perdita del tempo inerente, sebbene alcuni progetti di legge potessero essere riportati davanti alla Camera allo stato di relazione.

Soggiunse essere sua ferma intenzione di riaprire la Camera ai primi di novembre, onde approfittare subito di un lavoro fecondo prima delle ferie natalizie.

Dice infine che le prime leggi da discutere saranno messe all'ordine del giorno in questa maniera: scuole normali, reclutamento militare, tiro a segno. Riguardo alla prossima discussione in Senato, esprime la speranza che l'alto consiglio, pure discutendo la legge bancaria, non intia quella larghezza che è usata al gravissimo argomento e alla profondità dell'argomento dei suoi membri, finirà per approvare il disegno ministeriale, accompagnato da tutte quelle raccomandazioni che il Governo si sentirà in dovere di accogliere e di tradurre in pratica.

Qualora per dannata ipotesi le ire dei pochissimi senatori abbasteranno alle torbide acque del *Fanfulla* e del *Corriere della Sera*, potessero regnare qualche emendamento formale nella legge, l'on. Giolitti esprime la assoluta sicurezza che la maggioranza della Camera anche in pieno agosto ritornerà a Roma, per fare adesione alle modificazioni proposte dal primo ramo del Parlamento.

Riguardo all'aumento dell'aggio, pure essendosi mostrato impensierito di dichiarare che il fenomeno sarà affatto transitorio, e che in breve la crisi sarà superata. Vi comunico questi particolari, avuti per una fortissima circostanza.

Il Sapo! deterge meravigliosamente.

APPENDICE DEL FRIULI (2)

L'INDUSTRIA DEI MERLETTI NELLE CAMPAGNE

(Conferenza tenuta in Udine dal sig. Vittorio Stringher, per incarico dell'Associazione Agraria Friulana, il giorno 2 giugno 1893 nella sala maggiore del Palazzo degli studi).

Il merletto è il lavoro di quasi tutte le donne povere o ricche abitanti in paese o in campagna.

Le fabbriche, compiute i cinque anni d'età, sono audaci, come dicevamo, ed alla scuola del *cuscino* o *tombolo*, è imparato a fare il punto. In quattro o cinque mesi riescono d'ordinario a lavorare una piccola trina. Quindi gradatamente vanno facendo lavori, ognor più difficili, ma sempre di rete bianca, specialmente a Rapallo. Dopo parecchi anni imparano a lavorare i merletti di seta, cominciando di nuovo, dai *fasci* o *manifatture* procedendo verso i più difficili. Per tal modo lavorano da quando hanno 12 anni e quindi, a sedici anni, in media, una ragazza è una merletta perfetta. Ma, è cosa molto singolare, che i lavori più belli e massime quelli che vennero premiati alle esposizioni, sono stati fatti dalle donne di campagna, che in campagna, quasi esclusivamente, si facciano i lavori di merletto, come gli stoffi, le mantiglie, le beduine, le vesti da ballo ecc.

Politica diabolica

Il *Diritto di Roma* - giornale che è la quintessenza dell'odio più feroce contro la nuova Italia unita, e della più amara idola per il Papato temporale - trovandosi in guerra col *Osservatore Romano*, organo del Vaticano e personale del Papa, ha per la politica oggi prevalente in Vaticano delle frasi così roventi che, se fossero nostre, ci farebbero segnare a dito dai clericali come gente appetata.

Ecco qualche saggio:
«Quella oggi prevalente in Vaticano è una politica diabolica, che afferma e nega nello stesso tempo; che divide i popoli e precipita le istituzioni; una politica fondata sul materialismo, che è la negazione della politica di Gesù Cristo».

Ed innanzi, dopo aver detto che in Vaticano si è agitato lo spirito della Massoneria, dice a dire:

«Il demone dell'odio e della vendetta, rugge sotto la pedra di Leone XIII, e a lombo e lombo tenta di distruggere il potere del Papa. Così, innanzi allo sfasciamento di una pazzia repubblicana politica, tutti gli antichi errori della Francia si vogliono ravvivere in Vaticano da una massoneria di episcopi che circondano il Papa, lo ingannano, e tentano di strappargli dalle labbra la finale condanna della umanità, oppressa dalle loro tirannie».

Senza ammettere una eccessiva importanza a questa guerra feroce che le varie fazioni o sette vaticane si vanno facendo, da ciò si apprende che, anche nella reggia dell'infallibile, sotto i paludamenti sfarzosi di vescovi e cardinali, le passioni umane più biasimevoli fanno sentire il loro impero e producono conseguenze... diaboliche.

UNA TRUFFA DI LIRE 45,000

A Roma, un individuo non identificato, è riuscito a falsificare la firma di un correntista della Banca Nazionale sopra un *chèque*, che presentò alla Cassa, riscuotendo 45,000 lire.

FRA OTTUAGENARI

Un giornale di Birmingham racconta il seguente piccolissimo aneddoto:

Un ispettore della marina, residente in uno dei grandi porti del Regno Unito, ebbe la comunicazione del Ministero dell'Interno, che farebbe buona cosa se si dimettesse, vista la sua età avanzata. E ottuagenario.

In codesti comuni non vi furono mai laboratori di merletti. Le donne appartenenti a famiglie aventi qualche fortuna acquistano il refe, la seta ed i cartoni dei disegni e lavorano per conto proprio, ultimato il lavoro lo vendono ai mercanti. Quelle povere, invece, le vere operaie, cioè, ricevono il refe, la seta e i cartoni dei disegni dal mercante, per conto del quale, mediante convogliamento, mercede, eseguono il lavoro. I mercanti pagano loro un tanto per ogni metro secondo la grandezza del disegno e la qualità dell'oggetto da fare; ma in media ogni operaia guadagna 80 centesimi al giorno, e le più brave anche una lira e quaranta e cinquanta centesimi come massime; il guadagno minimo è di 40 centesimi circa.

A Rapallo ogni bottegaio, dal mercante di tessuti al venditore di frutta, in maggiore o minore quantità, fa negozio di merletti. Al tempo in cui il Brignardello scriveva, vent'anni or sono, solo una ditta s'occupava esclusivamente di questa industria.

A Santa Margherita, invece, v'erano una ventina di famiglie, le quali esercitavano su vasta scala esclusivamente questo negozio specialmente per l'esportazione verso l'America del Sud. I merletti di refe bianco per uso d'arredi sacri, per veli o per biancheria lavorata comunemente a Rapallo e a Portofino, e questi anche sono esportati nella maggior parte in America. In Santa Margherita, invece, si fanno generalmente quelli di seta nera, e così vi sono le operaie migliori e più intelligenti per la esecuzione in disegni alternati di punti diversi.

Secondo il censimento del 1871, nei tre paesi, che ho nominati, le lavoratrici di merletto sarebbero state in numero di 5574; ma il Brignardello prova

Il nostro ispettore, benché vecchio non manca di spirito, e scrisse a Gladstone in persona ponendo il quesito: in questi termini: «Se si può essere primo ministro d'una grande nazione a 88 anni, perchè non si potrebbe essere ispettore d'un piccolo Dipartimento di marina?»

Il risultato di questa domanda fu che l'ottuagenario ispettore venne mantenuto nella sua posizione per l'intervento personale dello stesso Gladstone.

La Francia e il Siam - Il fiero linguaggio del Governo francese.

Il ministro Develle, rispondendo ieri alla Camera alla interpellanza di Dreyfus sulla vertenza franco-siamese, dichiara di avere manifestato all'Inghilterra, mediante una nota diplomatica, la sua sorpresa nel vederla incoraggiare gli siamesi, e la sua intenzione di ottenere dal Siam la dovuta riparazione, occorrendo anche molte armi. Il Governo francese ha inviato due navi al Siam, che forzarono la diga a Menam.

Concludendo dicendo che la Camera può ben confidare sulla fermezza e sulla energia del Governo (applausi).

Un ordine del giorno di fiducia fu approvato alla unanimità per alzata e seduta.

L'orribile disgrazia di Bologneta. Una intera famiglia bruciata dal petrolio.

Dalla Sicilia giunge notizia di una orribile disgrazia.

L'altra sera a Bologneta, mentre la moglie del contadino Monacelli Giuseppe aveva in braccio un di lei figlio lattante, reggeva pure un lume a petrolio.

Contemporaneamente una di lei figlia di 16 anni con una mano aveva evitato il congegno del lume - non curando di smorzarlo - e con l'altra rifioriva il detto lume di petrolio che estranea da un recipiente di latta che ne conteneva circa 3 kg; e un altro figlio di anni 8 se ne stava a guardare.

La fiamma del lume si comunicò al petrolio del recipiente, che scoppiò con fragore e il liquido infiammato cosparse le vestimenta della madre e dei figli che presero fuoco.

In un momento le fiamme si comu-

che questa cifra è inferiore alla vera e la porta a 7300 circa (1).

Secondo la statistica industriale del Bodio, pubblicata nel 1892 (2), nella provincia di Genova, in complesso, sarebbero occupate in questa industria 4875 donne, delle quali 3871 adulte e 1804 sotto i 15 anni (3).

Avverto però che nella statistica del Bodio, non è ricordato il comune di Portofino, dove lavorano il merletto circa 700 operaie. S'avrebbe oggi il totale, per la provincia di Genova, di circa 5400 lavoratrici di merletto.

Notevole importanza ha pure l'indu-

(1) Secondo il censimento del 1871, Portofino con una popolazione di 1187 abitanti, contava 725 merlettine; Rapallo 10,406 abitanti, merlettine 3098; Santa Margherita abitanti 7130; merlettine 1751, delle quali 254 nate in altro comune.

Nel 1881, a Santa Margherita sopra 9170 abitanti le merlettine erano 3210; mentre risulterebbe, nel decennio 1881-71, un maggior incremento nella produzione del merletto. Ciò, secondo il Brignardello (Op. cit. pag. 19), sarebbe spiegato dal fatto che nel 1871 furono classificate, fra le merlettine, le donne che dell'arte delle tele e dei merletti fanno la loro esclusiva occupazione, ricevendo la loro sussistenza, e si limitavano fra le donne senza professione che solo sebbene lavorino in merletti, pur tuttavia attendono a cure domestiche, e fanno merletti quasi per passatempo, non con intento esclusivo di lucro.

Risguardando le cifre secondo i criteri seguiti nella classificazione del 1891, il Brignardello darebbe a Santa Margherita nel 1871, 8452 merlettine, e si tre comuni complessivamente 7295, senza tener conto di Chiavari, dove sono pochissime le donne che lavorano merletti.

(2) Statistica Industriale. *Notizie sulle condizioni industriali della provincia di Genova* (Annali di Statistica). Roma, G. Bortoro, 1892, pag. 145.

(3) Così distribuita fra i tre comuni:
Fra
Rapallo
S. Margherita
Totale 4875

niciarono a dei covoni di spighe e a delle masserizie, e investirono le travi del solaio.

Il Monacelli, che si trovava anch'egli in casa, in un salto guadagnò la porta, ma non poté aprirla perchè era barricata da due asini che avevano rotto le cavezze e cercavano salvarsi.

Alle grida di aiuto accorsero i vicini che scassarono l'uscio e il Monacelli mezzo bruciato e quasi soffocato si precipitò fuori.

Subito dopo crollava il solaio contenente paglia e legna e le fiamme divorarono tutto.

Domatosi l'incendio, si rinvennero i cadaveri della madre e dei tre figli accoccolati, addossati ad un muro, completamente carbonizzati.

Il Monacelli padre, unico superstite, riportò gravi scottature.

Il fermo di una grossa somma di spezzati

Telegrafano da Napoli, che in un piccolo di una Società marittima (ri-flessi francese) che ha agenzia a Napoli, furono sequestrati dalle guardie di finanza lire 87,000 in spezzati d'argento, incassate dalla cassa Patriciano, in unione al cambiale Jervolino.

Oltre ad essersi rilevata loro la contravvenzione da parte dell'autorità doganale, verranno entrambi processati in base dell'art. 293 del Codice Penale.

Gravi inondazioni in Svizzera

Telegrafano da Appenzell che colà, in seguito a violenti piogge, si hanno a lamentare gravi inondazioni seguite da parecchie frane. Quasi dappertutto le strade sono interrotte e parecchie case minacciano rovina.

ORRENDO MISFATTO.

Una banda di briganti a Lipkani presso Czernowitz, assalì di nottetempo un albergo, uccise il proprietario signor Sorol, sua moglie e tra loro figli, e pugnalato ed a martellate, poi saccheggiò la casa e quindi, circondata di petrolio, vi diede fuoco.

12 ANNEGATI

A Belgrado dodici operai addetti al lavoro del cosiddetto ponte di ferro, attraversando il Danubio in zattera furono travolti dall'impetuosa corrente ed annegarono.

La provincia di Campobasso, ove si calcola che circa 1000 donne di ogni età e condizione attendano, nei rispettivi domicili, alla lavorazione dei pizzi e merletti, guadagnando giornalmente una mercede, che varia da un minimo di 50 centesimi a un massimo di una lira. Generalmente lavorano per conto di privati committenti o di negozianti del luogo, i quali forniscono la materia prima. Si eseguono merletti per ombrelli, ventagli, stoffi d'ogni dimensione, grembiati, sottane, camicie, ecc. che trovano smercio nelle provincie del mezzogiorno d'Italia e in parte anche nella Lombardia, in Piemonte e Toscana (1).

L'industria dei merletti nel comune di Isernia, provincia di Campobasso, è esercitata da tempo assai remoto; oggi però ha fatto rapidi progressi, e si eseguono lavori degui d'ammirazione. Non vi fu mai una vera scuola per l'insegnamento del merletto bensì vi sono delle brave operaie che raccolgono intorno a sé un certo numero di ragazze a cui fanno apprendere le regole necessarie per l'esecuzione dei vari punti.

L'industria dei merletti è abbastanza remunerativa; ma le merlettine non guadagnano in media al giorno che da 50 a 70 centesimi a seconda dell'attitudine, e del tempo che vi impiegano. In non pochi luoghi d'Italia, e specialmente a Napoli ed a Roma, nonché all'estero, si esportano i merletti d'Isernia. Sono donne del popolo quelle che esercitano questa industria, la quale sarebbe assai più proficua, se fosse nelle mani di persone intelligenti. (2)

UN PRINCIPE DI 28 ANNI che si fa frate

I giornali di Berlino annunziano che il principe Massimiliano di Sassonia, nipote del Re, entrò in un convento ad Eichstadt.

Ha appena 23 anni; da poco si era addottorato in giurisprudenza all'Università di Lipsia.

Pare che ciò che lo decise a farsi frate, sia l'influenza straordinaria che i gesuiti presero sul suo animo, e specialmente il vescovo di Dresda, mons. Wahl.

UNA TRUFFA DI DUE MILIONI

Vennero arrestati a Parigi, due, eleganti *sportmans*, dei quali ciascuno i nomi sono acquistati di aver truffato due milioni al *Comptoir industriel*.

Il suicidio di uno sposo disilluso

A Campobello (Palermo) certo Mazzana Stefano Rizzuto, di 45 anni, campagnuolo agiato, suicidavasi con una fucilata al mento.

Egli aveva sposato giorni addietro una giovane contadina.

Si dice che prima del matrimonio egli affermasse che se, dopo, avesse trovato in lei il fiore dell'innocenza, si sarebbe suicidato: quindi si suppone che la realtà di quanto sospettava l'abbia spinto al suicidio.

Il coraggio di un onesta popolana

Una meritata lezione ad un *Don Giovanni*. Se un coatto tanto di brutto e carico delle donne, che davvero è debito di giustizia di far cenno anche di quanto torna loro ad onore, oggi qual volta l'occasione si presenta, a ciò favorevole. Il caso che possiamo narrare, occorse l'altro giorno a Genova.

Trattasi d'un fatto il quale dimostra luminosamente come una donna veramente onesta, possa e sappia sempre sfuggire ad ogni tentativo di violenza che venisse su di lei esercitato.

In una camera ammobiliata posta in via Madre di Dio al n. 30, abitata da quattro mesi circa tale Teresa M., sarta, madre di due bambini.

Il marito della M. trovavasi attualmente in America dove presto deve essere raggiunto dalla moglie e dai figli.

Nello stesso appartamento della M. abita pure, anch'egli in camera ammobiliata, tale Angelo F., calzolaio piemontese.

Costui si accese di un forte amore

Nella provincia di Aquila l'industria dei merletti a piombino è tradizionale, ha importanza storica e tiene in alto il suo nome nelle industrie abruzzesi. Per questi lavori Aquila rivaleggiava, sino dalla fine del 400, con Venezia e Genova. Merletti aquilani di quel secolo furono esposti ed ammirati a Roma nell'ultima Mostra d'arte applicata all'industria. Né per quanto in principio di questo secolo l'arte del merletto fosse trascinata in Italia e più di pronta specie di caso andassero perdute, in Aquila questa industria fu sempre tenuta in onore ed anzi i principali maestri delle città come quelli della Misericordia, di S. Croce, dell'Annunziata ecc., fecero a gara nel perfezionare la difficile arte (1).

Nella provincia di Aquila oltre le merlettine propriamente dette, le quali lavorano tutto il giorno sotto la direzione e per conto di qualche maestra, moltissime lavorano per conto proprio avvitando il lavoro del merletto con quelli campestri e con le cure della famiglia. Si può dire che poche sono le donne aquilane che non siano pratiche di questo genere di lavoro. Le operaie versano non si incaricano della scelta dei disegni, dall'acquisto del filo e della vendita dei merletti. A questo provvede la maestra o la committente.

Gli incassatori di merletti provengono da ogni dove. Le operaie guadagnano in media da 60 ad 80 centesimi al giorno. «Questa se non è ancora una delle più proficue e però una delle più importanti industrie aquilane.» (2)

(Continua).

(1) Concorso Agrario Regionale della V Circoscrizione. Esposizione industriale didattica della provincia d'Abruzzo-Aquila. Agosto-settembre 1893 (Relazioni ed allegati) Aquila, 1890, pag. 140.
(2) Op. cit. pag. 140.

per la coquignina, e non mancò di manifestarsi a lei.
Egli infatti le si mise attorno ed in questi ultimi tempi non cessava mai di tentare con mille preghiere e mille promesse di indurla a diventare la sua amante.

La brava donna però rispose sempre picche, accondiscendendo in tal modo le brame dello sfortunato Don Giovanni.

Questi, visti tornare inutili tutti i tentativi fatti: risolse di ottenere quanto desiderava con un colpo d'audacia.

Venerdì scorso infatti, egli si recò nella camera della M., intanto che costei mutava la veste, dovendo uscire.

Giunto che vi fu, ricominciò, come al solito, con infocate dichiarazioni e con giuramenti di eterna fedeltà.

Quando però vide che spreca inutilmente tempo e parole, estrasse una rivoltella e cercò di intimorire la M. con le minacce.

La coraggiosa popolana non si spaventò per questo: ma balzò su di lui, gli afferrò l'arma, gliela tolse di mano, e gridando a squarciagola fece accorrere i vicini; ad opera dei quali il malcapitato Don Giovanni venne tratto in arresto ed accompagnato in questura, dove, dopo essere stato interrogato, venne passato nelle attigue carceri di Torre a meditare sui pericoli che si possono correre dimenticando quel comandamento del Decalogo che prescrive: Non desiderare la donna d'altri!

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Una bella poesia senza titolo e senza firma, vagante sulle colonne di uno dei tanti giornali letterari d'Italia.

Dicono le storie italiane
che i morti restano qui, vicino a noi;
in guise varie e strane,
ricorrono le vergini e gli eroi.
Dormono le larve oscuri
ma le cose che in vita hanno più amate:
nei dolci fior, nel mare,
nel canto delle donne inamorate.
Come tu amavi tanto
il mar che insieme ci accoglieva la sera
quando s'udiva il pianto
de gli uccelli su da la scogliera:
al mar el son venuto
e l'ho chiamato tanto, l'ho chiamato:
ma Ponde restò muto,
e il dolce bacio tuo non me l'ha dato!
Tu amavi tanto i fiori
ed io non so se tra i rosetti ieri;
da i cespiti usciron fuori
mille spiriti, ahimè, ma tu non c'aristi!
Tu amavi la canzone
de la fanciulla dal pensiero volito:
protesta al mio balcone
ammonizione io ne la notte ascolto.
Passan nel sonno il ritmo,
le dolci cantatrici invano,
il tuo dolce lamento
non le accompagna, o spirito sovrano!
Tu amavi la nave
Dol tempo di lunar raggio recinta:
al tempo di non star
e, lacerando, dal dolor già vinto,
t'ho chiesto a l'ora, al mio
silezio de la tomba e de l'oblio:
tra le anime spente
tu l'avevi trovata, angelo mio!
E torno a i dolci fiori,
a i canti de l'amore, al glancio mare,
a i miei sacri ardori
Dove, o fantasia, ti dovrai cercare!

Cronaca friulana.
Luglio (1893). Lanciellotto di Savorzano viene eletto podestà di Muggia in Istria.

Un pensiero al giorno.
La lotta contro il delitto non mira a distruggere l'uomo del delinquente, ma il delinquente nell'uomo.
(P. S. Mancini).

Cognizioni utili.
Per sbarazzare gli arbusti dai moscerini che in questi tempi sono numerosi e recano danni gravi, un rimedio consiste nel bagnare il tronco e infastidire le foglie con una soluzione di un grammo di aceto per ogni litro d'acqua. Questo rimedio è istintivo efficacissimo contro le lumache che assediano le oassate delle ajole.

La adage. Monoverbo.

S

S

Spiegazione della sciarada precedente:

STIL LICI DIO

X

Per finire.

Tra amiche.

— Io non so perchè ora che sei in villeggiatura ti sei accompagnata sempre da tuo marito, mentre in città lo sfuggivi tanto.

— Ti dirò: siccome egli è grosso e grasso, mi fa ombra col suo corpo, e così sono riparata dai raggi del sole; o poi le mosche e le zanzare vanno a posarsi tutte sul suo faccione sudato e io ne resto preservata.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Elezioni amministrative.

Budoia, 17 luglio.
Ecco il risultato delle elezioni amministrative di Budoia:
Votanti 186. Patrizio Antonio voti 124, Buisigiana Angelo 118, Dal Maschio Valentino 117.

Ripartirono maggior numero di voti dopo gli eletti:
Dal Maschio Andrea voti 64, Dal Zotto Domenico 62.

Polesnigo, 17 luglio.

In questo Comune i votanti furono 118. Patrizio Antonio voti 68, Mazzarobba Giuseppe 63.

Ripartirono poscia maggiori voti: Boccardini G. B. 48, Zaro Angelo 44.

Latisana e il forno rurale

Egregio sig. Direttore del « Friuli »!

Mi conceda una riga di ringraziamento per il suo corrispondente di Latisana, perchè nel « Friuli » odierno ha ricordato il benefattore Canelotto, il quale donò al suo Comune lire 5000 per l'impianto, in principale, di un forno economico.

Il di Lei corrispondente, dopo l'insuccesso della Cucina economica, in cui si scorporarono tutti gli interessi accumulati negli anni scorsi mettendo a frutto quel capitale, non vive tranquillo sull'esito del forno rurale; e ne ha ragione, perchè, gl'insuccessi di una prova generano dubbi sulla riuscita di un'altra. Ma riguardi alla Cucina economica, io ho più volte scritto che in campagna non regge, ed alla Conferenza di Padova (1893 Cong. d'Igiene) ho detto: « Pensai pure alla Cucina economica, ma, secondo me, in campagna attuaremo assai difficilmente, perchè il nostro contadino povero si vergogna della sua miseria. Egli vede nella Cucina economica una specie di beneficenza pubblica, di cui non si degna di approfittare pagando. Ricorre invece al forno rurale perchè vede che di quel pane si cibava il suo parroco e il suo sindaco. »

A me infatti un poveretto disse nel suo dialetto queste parole: « Quand che in mangiie il plevaa e il sindaco segno che il pan a l'è bon, e cussì la mangi anche jo. »

Quanto poi all'istituendo forno rurale io orederei di affermare che deve andar a gonfie vele, come quello non lontano di Ravignano. E giacchè in epoca non lontana taluno volle abbassarsi a chiedere qualche parere sulla istituzione, così a quanto ho scritto in risposta aggiungo due sole considerazioni, e sono: 1. perchè il forno vada bene, conviene che tutti i dirigenti il Comune si uniscano in perfetto accordo di ottenere i benefici per la classe povera che il benemerito Canelotto prevedeva di ottenere col pane; 2. se un riguardo per i pacifici di Latisana potesse essere la causa del disaccordo, io suggerirei il parere di una egregia persona di Udine e che per le sue incombenze spesso visita quei luoghi e di essi molto si interessa; dico suggerirei, coll'assenso anche degli onorevoli eredi del caro estinto, di fondare il forno rurale Canelotto nella frazione centrica di Portegada, d'onde con due o tre tratti il pane si somministrerebbe ogni mattina alla frazioni di sopra: Volta distanza chilom. 2,50; Gorgo idem 4,00; Maestro idem 6,20; Latisana idem 8,50; Latisanotta idem 10,10. Frazioni di sotto: Picchi distanza chilom. 2,40; Bevazzana idem 6,90; Porto Tagliamento idem 11,70; Pineta idem 14,40; Porto Lignano idem 17,00. Sono pochi chilometri che si superano facilmente e che ho rilevati dallo stato delle distanze, non conoscendo per nulla quei luoghi che non ho mai visitato.

Ringraziandola distintamente mi seguo devoto suo

Udine, 18 luglio 1893.

J. Mancini.

Privo di mezzi. Per mancanza di lavoro e mezzi di sussistenza lunedì alle ore 4 p.m. in via della Stazione a Trieste venne arrestato il muratore Valentino C., d'anni 37, da Gemona.

C. BURGHART

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA

UDINE

Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p.

Prezzi di piazza

(I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia).

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione ordinaria per il giorno di lunedì 14 agosto 1893 alle ore 11 ant. per discutere e deliberare intorno agli oggetti seguenti:

In seduta pubblica.

1. Comunicazione della proclamazione dei consiglieri provinciali.
2. Costituzione dell'ufficio presidenziale.
3. Nomina del Presidente della Deputazione provinciale.
4. Nomina di cinque membri effettivi della Deputazione provinciale.
5. Nomina di un membro supplente della Deputazione provinciale.
6. Nomina di due membri effettivi della Giunta provinciale amministrativa.
7. Nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa.
8. Nomina della Commissione di scrutinio.
9. Nomina di due membri effettivi e due supplenti del Consiglio di Lega.
10. Nomina di tre Revisori del conto provinciale.
11. Nomina di due membri della Giunta provinciale di statistica.
12. Nomina di due membri della Commissione di vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse Ecclesiastico.
13. Nomina dei membri della Giunta circondariale per la revisione delle liste dei giurati.
14. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del Civico Spedale ed Ospizio degli esposti di Udine.
15. Nomina dei membri provinciali delle Commissioni per la regolazione ed accettazione dei quadrupedi.
16. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione dei macelloni di S. Servolo e S. Clemente in Venezia.
17. Nomina di un Commissario presso l'Associazione Agraria Friulana.
18. Nomina di tre membri del Comitato Forestale.
19. Nomina di tre Consiglieri provinciali per la Commissione d'appello per reclami contro le liste elettorali politiche.
20. Nomina di due arbitri per la Commissione sull'emigrazione.
21. Nomina di un Consigliere provinciale a membro della Commissione per conferimento delle rivendite di generi di privativa aventi il reddito da L. 400.00 a L. 800.00.
22. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu statuito di associarsi al ricorso da prodursi dalla provincia di Padova alla IV sezione del Consiglio di Stato contro la ratifica operata alla liquidazione 1887-88 relativa alle spese per opera straordinarie al porto di Venezia.
23. Conto consuntivo 1892 dell'Ospizio degli esposti e delle partorienti di Udine.
24. Preventivo 1894 dell'Ospizio degli esposti e delle partorienti di Udine.
25. Bilancio Preventivo 1894 dell'amministrazione provinciale.

L'avv. G. B. Billa, neo-eletto Consigliere comunale, ponendo ad effetto quanto aveva dichiarato nella lettera pubblicata nei giornali cittadini prima della votazione di domenica, ha mandato al Municipio le proprie dimissioni da tale carica, prima ancora che gli venisse partecipata ufficialmente la nomina.

Per Selsmit - Duda. Scrivono da Terni al Messaggero: « E in via di costituirsi un comitato cittadino per raccogliere oblazioni per coadiuvare alla erezione di un monumento a Roma che rammenti le virtù patriottiche di Federico Selsmit - Duda, cittadino onorario di Terni. »

Al Consiglio comunale, in una delle prossime sedute, sarà portata la proposta di stabilire una somma in bilancio per concorrere a quel monumento.

Si preveda che la proposta consigliere passerà, perchè dei consiglieri che combatterono il concorso del Comune, concorsu modatamente, per erigere un monumento a Luigi Pianciola a Spoleto, e a quello sconosciuto di Dante Alighieri a Trento, ora pare si siano ricordati e ammettano che si possa spendere una cinquantina di lire per commemorare alla generazione attuale e alle altre che la seguiranno, gli uomini che resero grande questa nostra bella Italia, con le lettere, il suono, il braccio e gli averi.

Il dott. Domenico Glavento, nostro concittadino, primo sostituto procuratore del Re presso il nostro Tribunale fu testè promosso procuratore del Re.

Vivissime congratulazioni all'agregio magistrato, per la meritata promozione.

Un'altra promozione che registriamo con piacere è quella, di cui abbiamo notizia stamattina, a procuratore generale presso la Corte d'Appello di Venezia del nostro concittadino dott. Domenico Braida, attualmente procuratore del Re presso il Tribunale di Treviso.

Anche all'agregio dott. Braida le nostre congratulazioni.

Per gli studenti delle scuole secondarie. Telegrammi da Roma annunciano che il ministero dell'Istruzione porterà delle innovazioni sull'insegnamento del latino nelle scuole secondarie.

Il giovane D'Avise Sante della nostra città, ottenne l'altro ieri la licenza alla Scuola Superiore di Commercio di Venezia, con bellissime classifiche.

Quanti maestri! Alla direzione delle scuole primarie del ministero della P. I. sono pervenute circa 1800 domande corredate da documenti, per conseguimento della patente di maestro elementare per titoli.

La sezione cui è affidato il lavoro di spoglio, ha esaminato le domande approvandone sole 300!

Comitato protettore dell'infanzia. Domani giovedì 20 corr. col treno delle 4.40 antimeridiane partiranno i bambini scrofolosi d'ambo i sessi in numero di 44 alla volta di Venezia (Lido) per la cura dei bagni di mare, e che saranno accompagnati dal signor Cornelio Giovanni.

Si avvertano quindi i genitori di essere pronti alla stazione coi loro bambini almeno mezz'ora prima della partenza del treno.

Come si fabbricano i futuri mafiosi! L'escorta verso le 7 e tre quarti le guardie di città arrestarono il ragazzo Antonio di Antonio R., d'anni 12 circa, da Adria, qui dimorante in via Cosignacco, garzone presso il tintore Zuccharia Raiser di Gio. Battista d'anni 42, abitante in Via Grazzano N. 103, perchè autore del furto di quattro pezzi di saponi del valore di lire una, in danno del suo padrone stesso.

In letto e non in strada. Quella Terrina Giuseppina, domestica e non affittacamere in via Gemona al n. 4, non sarebbe stata arrestata l'altra notte in strada — come riferimmo ieri in cronaca sulla fede del bollettino della questura — ma mentre trovavasi a dormire nella casa stessa; e nella successiva mattina fu rimessa in libertà. Tanto venne a dichiarare ieri al nostro ufficio la padrona della Terrina.

Successive informazioni però ci danno che, sia avvenuto l'arresto in letto ed in strada, l'autorità di P. S. ha creduto opportuno di levare alla padrona della Terrina la licenza di affittacamere — perchè, anche per confessione delle giovani inquiline, in quella clandestinamente si esercitava il meretricio — con diffida di cessare da tale esercizio sotto compiacimento del relativo provvedimento penale.

Contro il muschio artificiale. Ci piace rilevare dalla Sera di Milano, dell'11 corrente, quanto segue: Il Figaro, nel suo ultimo supplemento settimanale, domandava quali mazzi, conciliabili con la cortesia, si possono impiegare per difendersi contro l'orribile odore di muschio usato da tante donne.

Insomma col dire che la cortesia in questo caso è un po' fuor di luogo, perchè le donne che tramandano questo insopportabile odore sono in generale di quelle che non chiedono troppi riguardi. Tanto peggio quindi per coloro che lo imitano. Dippiù: chi si profuma in tal guisa o ha pagato il suo odore assai poco o è stato ignobilmente derubato.

Il muschio è, infatti, la base di tutti i profumi; è lui che concentra e fissa l'essenza, ma a condizione che si adopera del muschio vero, naturale, dolce. Soltanto è assai caro. Ed è così che i profumieri fin da stote, vale a dire di adesso, lo sostituiscono col muschio artificiale tedesco, che costa poco, ma che assorbe, domina, avvelena tutto.

La donna che vuol restare e sembrare elegante, deve dunque rifiutare questa profumeria grossolana che la fa credere una stercia di basso rango, e deve abituarsi a non fare le sue compere che presso la casa seria e onesta.

Non ne mancano certo a Parigi, come non ne mancano a Milano. E, per restare fra noi, si può garantire p. e., che usando del Sapòl, della ditta Bertelli, non si avrà mai ragione di temere le omazzazioni compromettenti del muschio artificiale. Il chimico Bertelli rispetta troppo la sua clientela e s'è steso per usare sostanze naturali. E, piuttosto, lo impegna a segnalare quei fabbricanti che adulterano i loro profumi, per farli prosciugare dalle fucile delle signore.

e per forzarle ad impiegare prodotti genuini e puri.

Il muschio artificiale sarà così sconfitto!

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di **Bilia-Grazzolo-Dovetta**: Tompagli Danilo lire 2.

L'avv. Domenico Galati. Siamo pregati di annunciare che lo studio dell'avv. Domenico Galati è in via Erasmo Valvason n. 4.

Appartamento d'affittare in via Prefettura piazzetta Valentini numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Camera d'affittare decentemente ammobiliata, in via Nicolò Ligonello (ex Cortellazzo) n. 1, terzo piano. Modeste esigenze per il prezzo.

Camera cucina d'affittare. In via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4, sono d'affittarsi una camera ed una cucina.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

D'affittare il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovechio e via Paleis n. 2.

Rivolgersi dal signor Giuseppe Fabris, via Cavour 34.

Magazzino d'affittare. Nella medesima casa trovavasi pure disponibile una stanza ad uso magazzino.

Per trattative rivolgersi alla Amministrazione del nostro giornale.

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione**, medico di S. M. il Re, ed i signori **Luigi Chierici**, avv. prof. **Riccardo Totti**, avv. prof. **P. V. Donati**, avv. dott. **Calafuto**, avv. prof. **Magnani**, avv. dott. **Quirico** in congregra, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Catolici, Artrosi, spasmodici e deformanti, e Reumatismi muscolari; conosciuti con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenza, catture, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 - 7 - 93 ore 9 m. ore 3 p. ore 9 p. ore 12

Bar. rid. a m.	748.5	748.8	749.3	751.1
Alto m. 118.10				
liv. del mare	748.5	748.8	749.3	751.1
Umido relat.	82	83	87	87
Stato di cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. m.	1.0	8.6	q. ser.	q. ser.
3 (durazione)	NR	E	NR	NW
3 (val. Kilom.)	6	2	9	1
Term. centigr.	17.0	21.0	17.6	21.6

Temperatura (massima) 25.2

(minima) 15.0

Temperatura minima all'aperto 14.4

Nella notte 13.1

Tempo probabile

Venti deboli freschi intorno ponente,

cielo vario con qualche temporale Italia

superiore, sereno al sud.

Venezia, 14 luglio 1893.

Eg. sig. avv. Garibaldi Colletti.

Direttore generale della Mutual Life in Italia.

Genova.

Sentiamo il dovere di ringraziarla per la cortese premura da Lei adoperata nel pagamento di lire 10,000, importo dell'Assicurazione sulla vita, contratta da soli due mesi dal nostro rampollo figlio e fratello Giuseppe Menegotto.

Questa somma versataci a mezzo del di Lei Agente generale in Venezia, signor Angelo di G. Biondi, non appena presentati i necessari documenti legali, ci rende invero ammirato dell'esemplare puntualità e correttezza della Mutual Life.

Con la massima considerazione ci protestiamo

Obbligatissimo

Anna Oran ved. Menegotto

per i minori

Menegotto Amalia e Luigia

In Udine la Mutual è rappresentata dal signor Attilio Baldini.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOP, SORCI, TALPE. — Raccomandati perchè non pericolosi per gli animali domestici come la pasta bollita e altri preparati. Venderli a Lire 1 al pezzo presso l'Ufficio Annuari del giornale « Il Friuli ».

facilita si può lucidare il proprio mo-
biglio. — Vendesi presso l'Ammi-
nistrazione del « Friuli » al prezzo
di Cent. 80 la Bottiglia.

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

IL RE DEI PURGANTI

Questo nome di Re dei Purganti dato all'OLIO DI RICINO, privo dell'irritante EMETINA, è incontestabilmente dovuto a quello prodotto dalla benemerita Fabbrica G. Schmidt di Legnago.

Potente per effetto purgativo, detergente e non irritante, purissimo, bianco, leggero, facile a prendersi, non disgustoso al palato, l'OLIO DI RICINO SPECIALE ITALIANO evita ogni dolore di ventre e vince tutti senza eccezione gli altri purganti.

Usasi a dosi di circa 20 a 25 grammi per adulti ed un flacone può servire per due dosi.

Vendita al pubblico in flaconi e mezzi flaconi.

Deposito in tutte le buone farmacie d'Italia e dell'estero.

In Udine presso le Farmacie Comelli F. e Fabris A. per dettaglio.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERIO A ROMA (in Italia del 23 Dicembre 1890).

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte ai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.

Essa offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per intensificare l'organismo e modificare le costituzioni infatigabili, deboli o affievolite.

N. 23. — Comprimi di iodio e di ferro della vera Pillole di Blancard, valgono il nostro sigillo d'argento realistico, la nostra firma del Re, e il bollo dell'Unione dei Farmacisti.

FARMACISTE A. PARIGI, RUE BONAPARTE, 40

Ogni Pillole contiene centigr. 0,25 di Ioduro di ferro purificato.

Vendita autorizzata dal Consiglio superiore d'Igiene.

COLPE GIOVANILI

Al sollievo di debolezza virile

Specchio per la gioventù

Notizi, consigli e metodo curativo

nessari agli infelici che soffrono

debolezza degli organi

genitali, poliduzione, perdite

diurne, impotenza, ed altre

malattie segrete in seguito ad

eccessi ed abusi sessuali.

V. Edizione appena uscita alla luce

di 320 pagine in 16° con incisioni,

che si spedisce raccomandato dal

suo autore P. E. Singer, Viale

Arenza, N. 28, Milano, contro va-

gella postale o francobolli di lire

3 (tre), più centesimi 80 per racco-

mandazione.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.50 a. 6.45	D. 4.35 a. 7.35	O. 6.45 a. 8.50	O. 8.20 a. 9.15
O. 4.40 a. 9.00	O. 5.15 a. 10.05	D. 7.45 a. 9.45	D. 9.19 a. 10.55
M. 7.35 a. 12.30	O. 10.45 a. 3.14	O. 10.40 a. 1.34	O. 1.22 a. 4.06
D. 11.15 a. 2.05	D. 1.10 a. 4.46	O. 4.56 a. 6.59	O. 4.45 a. 7.30
O. 1.10 a. 3.10	M. 2.05 a. 11.30	O. 6.25 a. 8.40	D. 8.27 a. 7.55
O. 5.40 a. 10.30	P. 5.40 a. 9.30		
D. 8.05 a. 10.55	O. 10.10 a. 3.25		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

(*) Per la linea Portogruaro.

DA CASARSA A PORTOGRUARO

O. 9.20 a. 10.25

M. 9.25 a. 10.25

DA PORTOGRUARO A CASARSA

O. 1.45 a. 3.35

M. 1.45 a. 3.35

DA UDINE A PORTOGRUARO

O. 6.45 a. 8.50

D. 7.45 a. 9.45

O. 10.40 a. 1.34

D. 4.56 a. 6.59

O. 6.25 a. 8.40

DA PORTOGRUARO A UDINE

O. 8.20 a. 9.15

D. 9.19 a. 10.55

O. 1.22 a. 4.06

D. 8.27 a. 7.55

DA UDINE A TRIESTE

O. 7.45 a. 9.45

M. 9.25 a. 10.25

O. 1.45 a. 3.35

M. 1.45 a. 3.35

DA TRIESTE A UDINE

O. 6.45 a. 8.50

D. 7.45 a. 9.45

O. 10.40 a. 1.34

D. 4.56 a. 6.59

O. 6.25 a. 8.40

DA UDINE A TRIESTE

O. 7.45 a. 9.45

M. 9.25 a. 10.25

O. 1.45 a. 3.35

M. 1.45 a. 3.35

DA TRIESTE A UDINE

O. 6.45 a. 8.50

D. 7.45 a. 9.45

O. 10.40 a. 1.34

D. 4.56 a. 6.59

O. 6.25 a. 8.40

DA UDINE A TRIESTE

O. 7.45 a. 9.45

M. 9.25 a. 10.25

O. 1.45 a. 3.35

M. 1.45 a. 3.35

DA TRIESTE A UDINE

O. 6.45 a. 8.50

D. 7.45 a. 9.45

O. 10.40 a. 1.34

D. 4.56 a. 6.59

O. 6.25 a. 8.40

DA UDINE A TRIESTE

O. 7.45 a. 9.45

M. 9.25 a. 10.25

O. 1.45 a. 3.35

M. 1.45 a. 3.35

DA TRIESTE A UDINE

O. 6.45 a. 8.50

D. 7.45 a. 9.45

O. 10.40 a. 1.34

D. 4.56 a. 6.59

O. 6.25 a. 8.40

DA UDINE A TRIESTE

O. 7.45 a. 9.45

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi

UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — UDINE

Cercasi in affitto appartamento, casa, o palazzo, abbia 15-16 18 ambienti, scuderia e corte.

Vendesi una macchina da paste uso Napoli; altrozai ecc., prezzo mito.

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifattiero.

Cercasi locale nel centro della città che abbia 7 o 8 ambienti, corte, scuderia ed orto.

Ragazzo, d'anni 16 di bella presenza, in servizio casa occuparsi presso negozio pizzicagnolo; miti, pretese; buone referenze.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

Località appartamenti diversi in ogni punto della città.

Distinta signorina cedrebbe una o più camere bene ammobiliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

D'affittarsi Negozio in via Marcoria. Prezzo da convenirsi.

Cercasi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

Cercasi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Cercasi di acquistare prato e bosco alla bassa per l'importo di L. 10,000.

Da mutarsi 50,000 a 100,000 lire.

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifattiero; buone referenze.

Da vendersi diverse cassette, in diversi punti della città da L. 8000 - 8000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

Cercasi una bottigliera vini in affitto.

Villeggiatura in Tricesimo in affito.

posizione con cortile, giardino, scuderia, rimessa e 12 ambienti.

Cercasi ragazzo da 16 a 17 anni come apprendista per ufficio assicurazioni.

Cercasi bravo tintore.

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Si ricevono commissioni per timbri in cauchou e metallo. Prezzi modicissimi.

Cercasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco, articoli da modista.

Cercasi rappresentanza di buone e serie case di commercio.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Visagisti, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

D'affittarsi camere ammobiliate nel centro della città; prezzi da convenirsi.

Famiglia desidererebbe di affittare stanza e dare pensione; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi chiesetta signorile; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi nel centro della città una casa con giardino e scuderia.

D'affittarsi diversi appartamenti nel centro della città.

Una bambola trovata disponibile per fuori di città.

Giovane ventenne desidera di occuparsi presso una buona ditta in ramo manifattiero, come magazzino, tenuta di registri e corrispondenze; colosco il francese.

Da vendersi un bellissimo pianoforte a coda per per lire 150.

Impieghi vari procurati sotto o vanque.

Da vendersi diversi utensili per caffettiera.

Cercasi un bravo cuoco, per la stagione in Cornia, che sappia allestire anche dolci.

Signora tiene disponibili presentemente belle camere ammobiliate con ingresso libero; darebbe anche pensione.

D'affittarsi una casa di tre piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro della città.

Da cercarsi in provincia negozio pizzicagnolo bene avviato a condizioni da convenirsi.

Cederebbero una Regia Privativa in città a condizioni favorevoli.

Signorina di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come damigella di compagnia.

Cercasi ragazza biondissima che sappia il tedesco e il francese.

Cercasi due cuochi, uno che cuocesse la cucina tedesca e l'altra la cucina veneta per la città di Milano, e da richiama famiglia.

Da cercarsi un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

Trovansi disponibili per fine mese 3 cameriere per famiglia privata, attualmente in servizio con ottime referenze.

Da vendersi musica suona e profona, messe, salmi, inni, mollette, canzoni, o pera completo, cori, aria romanza per orchestra, quintetto, ecc., ecc., a prezzi convenientissimi.

Si assume qualsiasi lavoro in riduzione pezzi per banda, orchestra, (cuffare, ecc., ecc.).

Cederebbero una avviata farmacia a condizioni buone.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona

Le spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai cattivi umori, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Negera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della refezione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottigherie.



UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine.

Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

CARTOLERIE